

Rapporto

numero

6784 R

data

1° ottobre 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione speciale energia sul messaggio 9 aprile 2013 concernente la modifica dello Statuto della Verzasca SA

1. INTRODUZIONE

La Verzasca SA è una società interamente pubblica (1/3 Cantone Ticino, 2/3 Comune di Lugano) che gestisce la produzione di energia elettrica nelle 2 centrali presenti in Valle Verzasca, la piccola centrale di Tenero operativa dal 1908 e la grossa centrale a ridosso della diga sul territorio di Gordola in funzione dal 1965.

Gli importanti e lungimiranti investimenti finanziari per la costruzione di questa imponente opera hanno richiesto dei prestiti che a fine 2012 sono giunti alla restituzione totale e quindi l'articolo 21 dello Statuto della Verzasca SA, che prevede un dividendo massimo dell'1% dei prestiti della società, va modificato per poter legalmente versare ancora un compenso agli azionisti, che in questo caso sono interamente pubblici.

2. LA VERZASCA SA E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO DI PRODUZIONE

L'ampliamento della concessione per lo sfruttamento delle acque della Verzasca e la relativa costruzione della diga della Verzasca negli anni '60 hanno influito in maniera importante sul paesaggio della Valle per l'altezza dell'invaso nei Comuni di Vogorno, Mergoscia e Corippo, ed in particolar modo nei periodi di siccità. Anche se i limiti di livello minimo imposti dalla concessione vengono rispettati, gli inconvenienti per gli abitanti sono rilevanti e ne risente anche la forte attrazione turistica che tutta la Verzasca garantisce come punto determinante di attrazione per l'intero Canton Ticino. Questo impatto era stato in parte riconosciuto già a suo tempo dagli azionisti che avevano deciso di rinunciare alla parte di incasso delle imposte per la sede della società (Lugano) a favore dei Comuni aventi diritto di riparto secondo la legge tributaria, articolo 99. Purtroppo questa ripartizione va in gran parte a favore dei tre Comuni (Gordola, Tenero e Minusio) che subiscono un impatto ambientale minore ma che hanno l'edificazione delle due centrali sul loro territorio e quindi incassano la maggior parte della ripartizione. Gordola e Tenero percepiscono un contributo annuo pari a 100'000.- CHF/annui, mentre i Comuni toccati dall'invaso i restanti 120'000.- CHF/annui.

Questo problema era stato approfondito di recente dalla Commissione di studio per l'aggregazione della Verzasca la quale aveva chiesto un maggior coinvolgimento delle comunità locali, chiedendo un proprio membro nel CdA della Verzasca SA ed un contributo al nuovo Comune di Verzasca. Il Municipio di Lugano aveva risposto positivamente alle rivendicazioni della Commissione, ma le recenti strette finanziarie della "città ticinese locomotiva" sono sfociate in un nulla di concreto.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA VERZASCA SA

La società è sana e come tutte le Partnerwerke che in Ticino producono elettricità, imposta il proprio esercizio contabile partendo dall'utile d'esercizio (che dal 2007 e forse anche prima è sempre stato di 1'263'158.- CHF) e adatta di conseguenza i costi. Dal rapporto annuale allegato al messaggio si nota come la società faccia notare poco la sua presenza sul territorio in rapporto al suo impatto reale in quanto con un contributo pari allo 0,23% sul totale delle spese va a sostenere le attività della regione.

4. PROPOSTA DI AUMENTO DALL'1% AL 5% DEL DIVIDENDO SULL'UTILE DI BILANCIO

La Commissione dell'energia ritiene giustifica l'adeguamento dello Stato e del Contratto di fondazione della Verzasca Sa, ritiene però che la società debba prestare maggiore attenzione al suo ruolo in rapporto al territorio che sfrutta ed alla popolazione che lo fa vivere. Questo aspetto non lo si ritiene importante solo per questa Partnerwerke ma anche per le altre presenti in Ticino ed in particolare per OFIMA e OFIBLE dove al contrario della Verzasca SA il grosso dei guadagni è tassato oltre Gottardo ed al Ticino resta solo l'energia per il 20% della partecipazione cantonale.

Si ritiene pertanto di non modificare i decreti legislativi e di assegnare agli azionisti un dividendo pari al 5% del capitale azionario come proposto con l'invito e l'auspicio alle Società idroelettriche di impegnarsi maggiormente nello sviluppo della regione toccata dai propri impianti.

A questo proposito la Commissione Energia trova importante che le Partnerwerke presenti in Ticino investano almeno l'1% delle proprie spese a favore delle regioni toccate dagli impianti.

5. METODO GRIGIONI

La Commissione coglie l'occasione di questo rapporto che tocca il tema dello sfruttamento delle nostre acque da parte delle Partnerwerke presenti sul nostro territorio e invita il governo ad intraprendere una seria riflessione su questo tema. Un tema sensibile e caro alle zone periferiche: lo sfruttamento delle nostre acque.

Alla luce del nuovo corso intrapreso a livello federale sulla base delle prospettive energetiche aggiornate, con l'elaborazione della Strategia energetica 2050, il Consiglio federale punta in primo luogo sul sistematico sfruttamento dei potenziali di efficienza energetica esistenti e, in secondo luogo, su uno uso equilibrato dei potenziali della forza idrica e delle nuove energie rinnovabili. In questo contesto la vostra commissione ritiene che questi mutamenti di strategia energetica permettano un serio ripensamento alla tematica dello sfruttamento delle acque ticinesi e un'occasione per le zone periferiche. Uno stimolo nuovo di approfondimento del tema legato alle ricadute economiche e fiscali per il Ticino tutto, nel contesto dello sfruttamento delle nostre acque da parte delle Partnerwerke.

Il Cantone dei Grigioni in questo specifico contesto ha adottato un approccio economico-fiscale denominato "*metodo Grigioni*" per la tassazione delle Partnerwerke che sfruttano le loro acque. Questo modello di imposizione fiscale permetterebbe di trattenere in Ticino introiti fiscali che sfuggono ora al nostro Cantone. Non si tratta di ripartire in modo differente l'attuale gettito fiscale delle aziende che sfruttano le nostre acque, bensì di aumentarlo riconoscendo questo maggior gettito interamente alle zone periferiche. Questa

soluzione avrebbe un doppio beneficio per il Ticino: portare reddito ai Comuni delle zone periferiche e alle valli dove questi impianti hanno sede, e nel contempo diminuire il fabbisogno del fondo di perequazione cantonale liberando importanti risorse ai poli di sviluppo.

Invitiamo pertanto il Consiglio di Stato ad approfondire in tempi brevi la tematica con l'obiettivo di adottare e introdurre il sistema di tassazione in vigore nel Cantone Grigioni per l'imposizione fiscale delle Partnerwerke, conosciuto appunto come "metodo Grigioni".

6. CONCLUSIONE

La Commissione speciale energia invita il Gran Consiglio ad approvare i decreti legislativi così come presentati e invita il Consiglio di Stato a concretizzare gli auspici fatti dalla Commissione stessa.

Per la Commissione speciale energia:

Fabio Badasci, relatore
Canevascini - Caverzasio - Dadò - Dominé -
Filippini - Foletti - Garzoli - Jelmini - Maggi -
Orsi - Passalia - Sanvido - Schnellmann -
Stojanovic - Storni